

Le schede di **Armi**

Tipo di arma:	doppietta boxlock
Costruttore:	Mauro Battaglia - via Dismano, 181 - 48100 Ravenna Tel. e Fax; 0544/497879
Sito Internet:	www.maurobattaglia.com
Incisore:	Max Gobbi - tel. 030/8982809
Calibro:	12 - Altri calibri a richiesta
Batterie:	Anson & Deeley
Canne:	demibloc cm. 71
Grilletti:	bigrillo
Sicura:	al dorso
Guardia:	lunga
Bindella:	concava
Chiusure:	doppia ai ramponi
Calcio:	all'inglese
Estrattori:	automatici
Asta:	sgancio a pompa
Calciolo:	finitura legno
Zigrinatura:	manuale a passo fine
Legni:	noce scelto
Lucidatura:	ad olio
Peso:	Kg. 2. 900
Strozzature:	5/10° - 10/10°
Incisione:	ornato floreale Renaissance
Tempi di consegna :	8 mesi
Prezzi:	preventivi a richiesta

ogni cosa che si fa, che poi è la giusta base di partenza per diventare un valente armaiolo, naturalmente integrata con alcune conoscenze di meccanica e della problematica specifica nella costruzione delle armi da fuoco. Fu un decennio di approfondimenti, studi, applicazioni ed apprendistato, perlopiù come abbiamo già detto sotto forma autodidatta. Nel 1992 apre ufficialmente la propria officina di riparazioni, sempre a Ravenna, in via Dismano, 81 ma è solo nel 1995 che ottiene la licenza di costruttore. A quel punto deve decidere cosa costruire e come. Gli viene spontaneo pensare di portare avanti la tradizione romagnola, soprattutto quella che in qualche modo si può riallacciare ad Arnoldo Zaccaria, visto tra l'altro che egli stesso ha profonda stima per le realizzazioni del passato e che si sente parte, in qualche modo, di quella corrente filosofica ed estetica. Però Battaglia, forse grazie proprio anche alle sue capacità di incasatore che lo porta a studiare le linee dei calci, delle aste ma anche della forma delle cartelle o della stessa bascula, desidera integrare o aprirsi verso linee più inglesi, dimensionamenti più contenuti, soluzioni estetiche raffinate senza nulla sacrificare sotto il profilo della tenuta e dell'affidabilità dell'arma stessa. D'altra parte occorre anche considerare che molte delle dimensioni generose, che contraddistinguono le armi romagnole del passato, furono dettate dall'uso delle stesse, molte na-

« mi, riesce a coniugare ben presto il suo interesse nella meccanica con quello nel fucile, approfondendone i risvolti sia costruttivi che estetici. Da cosa nasce cosa e così, nel 1982, imbecca la strada che sarebbe diventata poi la sua professione,

impegnandosi nelle riparazioni e nella realizzazione ex-novo di parti meccaniche e, come abbiamo visto, anche nel comparto dei legni. Le reazioni degli appassionati furono subito positive per la sua perizia e per la sua mentalità, cioè quella di fare bene

